



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

1926



2016

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

**Sezione per la promozione degli scambi
dell'Ambasciata d'Italia**

BOSNIA ERZEGOVINA

SCHEDA PRODOTTI NATURALI E BIOLOGICI



PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
 T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
 sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
 T +39 06 5992 1
 www.ice.gov.it
 Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
 Certificazione UNI EN ISO9001

BOSNIA ERZEGOVINA - DATI DI BASE	
Capitale	Sarajevo
Principali città	Banja Luka, Mostar, Tuzla, Zenica
Forma istituzionale	Federazione semi- presidenziale
Superficie	51.209 kmq
Popolazione	3,84 milioni di abitanti
Densità della popolazione	75 abitanti / kmq
Lingua ufficiale	Bosniaco, Serbo, Croato
Religione	Musulmani (44%), Ortodossi (32%), Cattolici (17%), altri (7%)
Membro di:	BERS, ONU, OSCE, Consiglio d'Europa, CEFTA, FAO, FMI, IAEA, ILO, IPU, ITUC, PFP, UPU, WHO
Adesione alla UE	ASA (giugno 2008, in vigore dal 1 giugno 2015)
Unità monetaria	Marco Convertibile (KM) (BAM): 1 € = 1,95583 KM

PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
 T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
 sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
 T +39 06 5992 1
 www.ice.gov.it
 Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
 Certificazione UNI EN ISO9001

PREMESSA – CONTESTO PAESE

La Bosnia Erzegovina è un paese relativamente piccolo: si estende su una superficie di ca. 51 mila km² e conta ca. 3,8 milioni di abitanti.

Territorialmente ed amministrativamente la Bosnia Erzegovina è suddivisa in due entità (la Federazione della Bosnia Erzegovina e la Republika Srpska) e comprende il Distretto di Brcko. La capitale della Bosnia Erzegovina è Sarajevo, le città più importanti sono Banja Luka (capoluogo della Republika Srpska), Mostar (nella parte meridionale del Paese) e Tuzla e Zenica nell'area nord-orientale. La densità della popolazione è di ca. 75 abitanti per/km² e la densità maggiore si registra nelle aree urbane.

BOSNIA ERZEGOVINA - PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI

DATI MACROECONOMICI					
Indicatori	2011	2012	2013	2014	2015
PIL nominale (miliardi di euro), prezzi correnti	13,4	13,4	13,7	13,93	14,42*
PIL pro capite (euro)	3.490	3.491	3.568	3.642	3.765
PIL reale (tasso di crescita in %)	0,9	-0,9	2,4	1,1	3,2*
Inflazione annua (%) Tasso di crescita dei prezzi al consumo (tasso di crescita annuo medio CPI)	3,7	2,1	-0,1	-0,9	-1,3*
Tasso di crescita produzione industriale %	5,6	-5,2	6,7	0,1	1,8*
Stipendi netti medi (euro)	417	422	423	424	425
Disoccupazione annua (%)	27,6	28	27,5	27,5	27,4
Riserve in valuta straniera (milioni euro)	3.284	3.328	3.614	4.001	4.400
Flusso Investimenti Diretti Esteri (milioni di euro)	357	307	228	378	242*
% di IDE sul PIL	2,7	2,3	1,7	2,7	1,7*
Bilancia commercio estero (milioni di euro)	-3.730	-3.780	-3.470	-3.840	-3.510
Depositi della popolazione in banche commerciali (milioni euro)	3.605,2	3.914,0	4.276,3	4.623,1	5.043,8
Popolazione (in milioni)	3,84	3,84	3,84	3,83	3,83

Fonte: Agenzia statistica della BiH e Banca Centrale aprile 2016 (* stime per il 2015)

PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 06 5992 1
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
Certificazione UNI EN ISO9001

Secondo i dati della Banca Centrale della BiH, il **PIL reale** nel 2015 ha avuto una crescita del 3,2%. Il **Prodotto Interno Lordo nominale sempre** nel 2015 è stato di 14,42 miliardi di Euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (13,93 miliardi di euro). Secondo le stime del FIC (Foreign Investors Council) una crescita del PIL più significativa è prevista per il 2016.

L'inflazione annua nel 2015 è stata di - 1,3%, (nel 2014 di - 0,9%). Tra i Paesi dell'Area, la BiH presenta un tasso di inflazione tra i più bassi.

In Bosnia-Erzegovina **la stabilità monetaria** è assicurata dall'efficace funzionamento del locale Currency Board; la valuta bosniaca (Marco bosniaco o BAM) è ancorata all'Euro con un rapporto di cambio fisso (1 € = 1,95583 BAM).

La BiH gode di un sistema bancario relativamente stabile: su un totale di 27 banche commerciali, 19 sono di proprietà straniera con il 95% degli asset totali. Il settore bancario è tra i più organizzati nel Paese, basato su standard e principi internazionali e ha registrato buoni risultati operativi nel 2015 grazie all'aumento dei risparmi, a una moderata crescita dei prestiti e alla propria profittabilità.

Nel 2015 il **tasso di disoccupazione** è stato del 27,4%, in lievissima diminuzione rispetto all'anno precedente (27,5%).

INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA BIH

Nel periodo **gennaio-marzo 2016 le esportazioni della Bosnia Erzegovina verso l'Italia** hanno raggiunto un valore di 143,87 milioni di euro, registrando una diminuzione del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Nel periodo **gennaio-marzo 2016 le importazioni della Bosnia Erzegovina dall'Italia** hanno raggiunto un valore di 209,52 milioni di euro, registrando un aumento del 9,6% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Molti dei settori di punta dell'export italiano in BiH sono quelli in cui si distingue il *made in Italy*: tessile-abbigliamento-calzature, prodotti in cuoio, apparati meccanici e prodotti alimentari. In cifre: Pelli, tessuti e prodotti (206,07 milioni di euro); Miniere, metalli e prodotti (155,5 milioni di euro); Macchine, apparecchi, caldaie ed automobili (143,1 milioni di euro); Settore agroindustriale (72,9 milioni di euro); Prodotti chimici e farmaceutici, plastica e gomma (92,1 milioni di euro); Settore agroindustriale (72,9 milioni di euro); Legno, carta e arredamenti (50,7 milioni di euro); Pietra, cemento, ceramica e prodotti (27,7 milioni di euro); Combustibili minerali (carbone, coke, gas, nafta) ed energia elettrica (3,9 milioni di euro).

I settori merceologici più rilevanti, per quanto riguarda le esportazioni della Bosnia-Erzegovina in Italia, sono stati quelli relativi a: Pelli, tessuti e prodotti (247,9 milioni di euro); Miniere, metalli e prodotti (147,7 milioni di euro); Legno, carta e arredamenti (93,7 milioni di euro); Prodotti chimici e farmaceutici, plastica e gomma (55,5 milioni di euro); Macchine, apparecchi, caldaie ed automobili (53,1 milioni di euro); Settore agroindustriale (19,2 milioni di euro); Combustibili minerali (carbone, coke, gas, nafta) ed energia elettrica (5,5 milioni di euro); Pietra, cemento, ceramica e prodotti (0,8 milioni di euro).

PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 06 5992 1
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
Certificazione UNI EN ISO9001

Nel 2015 le esportazioni complessive della Bosnia Erzegovina sono cresciute del 3,5% mentre le importazioni sono diminuite del 2,1% rispetto al 2014; il **totale dell'interscambio della BiH con l'estero** nel 2015 è stato di 12.7 euro di cui 4,6 miliardi di export e 8,1 miliardi di import.

Nella seguente tabella è illustrato il valore dell'interscambio commerciale della Bosnia Erzegovina 2015 con i **principali paesi partner**.

Scambio commerciale della Bosnia Erzegovina per paese nel 2015:

Dati Agenzia di statistica BiH			
IMPORT	I – XII 2015	% del totale	Variazione 2015/2014
Germania	978.727	12,08 %	+ 2,4%
Italia	898.998	11,09 %	+ 6,3%
Serbia	883.762	10,09 %	+ 6,1%
Croazia	855.473	10,55 %	- 9,60%
Cina	558.000	6,88 %	- 19,7%
Slovenia	395.514	4,88%	+ 1,4%

Elaborazioni ICE su dati dell'Agenzia di Statistica della BiH, Aprile 2016 (in migliaia di Euro)

Dati Agenzia di statistica BiH			
EXPORT	I – XII 2015	% del totale	Variazione 2015/2014
Germania	722.407	15,72 %	+ 7,2%
Italia	621.183	13,52%	+ 1,6%
Croazia	473.029	10,29%	- 3,1%
Serbia	394.050	8,58 %	- 3,7%
Slovenia	383.000	8,33 %	+ 7,3%
Cina	14.448	0,32%	+ 108,5 %

Elaborazioni ICE su dati dell'Agenzia di Statistica della BiH, Aprile 2016 (in migliaia di Euro)

Classifica dei paesi sulla base dell'interscambio totale con la Bosnia Erzegovina nel 2015

Dati Agenzia di statistica BiH			
	Import	Export	Interscambio totale
Germania	978.727	722.407	1.701.135
Italia	898.998	621.183	1.520.183
Croazia	855.473	473.029	1.328.503
Serbia	883.762	394.050	1.277.813
Slovenia	395.514	383.000	778.406
Cina	558.000	14.448	572.448

Elaborazioni ICE su dati dell'Agenzia di Statistica della BiH, Aprile 2016 (in migliaia di Euro)

Nel 2015, l'Italia è risultata il secondo partner - con **1,52 miliardi €** di interscambio, dopo la Germania (1,7 miliardi €). **Le esportazioni** italiane hanno raggiunto la cifra di **898,99 milioni €**, e **le importazioni 621,18 milioni €** per un saldo attivo della bilancia commerciale pari a 277,8 milioni di Euro. **L'Italia è al secondo posto sia come Paese destinatario che come fornitore.**

In termini percentuali, nel 2015 rispetto all'anno precedente, l'Italia ha registrato un aumento delle proprie esportazioni del 6,3%, come anche delle importazioni, dell'1,6%.
La quota dell'export italiano sul mercato bosniaco si è attestata attorno al 11,09%.

Il 10 febbraio 2005 è entrato in vigore l'Accordo sulla Promozione e la Protezione degli Investimenti tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Bosnia-Erzegovina, firmato il 19 maggio 2000 ad Ancona.

Significativa – anche per l'effetto trainante nei confronti dei nostri operatori – è la presenza nel settore bancario bosniaco di Unicredit che, attraverso la controllata Zagrebacka Banka (croata) e l'acquisizione della HVB Bank (austriaca), controlla due banche in BiH (UniCredit Bank d.d. -Mostar- e Unicredit Bank a.d. -Banja Luka-) ed è il più grande gruppo bancario della Bosnia-Erzegovina; anche Intesa Sanpaolo, con varie acquisizioni, è diventata una delle principali banche in BiH.

La **Croazia** è entrata nell'UE il 1 luglio 2013 e tale evento ha avuto un significativo impatto sul flusso di merci bosniache verso la Croazia, importante partner commerciale della BiH. Con riferimento a ciò, sono in corso consultazioni con la Croazia e l'UE per facilitare il processo di armonizzazione delle norme e procedure bosniache.

PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 06 5992 1
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
Certificazione UNI EN ISO9001

IL SETTORE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA E BIOLOGICA

Quadro generale del settore agricolo



La Bosnia Erzegovina è un paese che si estende su un territorio per il 66% considerato montuoso o collinare ad eccezione delle pianure nella zona settentrionale, ovvero l'area della Posavina.

La Posavina si estende per 2.649 chilometri quadrati nella regione della Republika Srpska (RS) e include circa 2,5 milioni di ha di terra coltivabile. È particolarmente fertile grazie all'apporto di acqua dei fiumi che la circondano: a nord la Sava, ad ovest Ucrina, ad est Lukavac ed è attraversata dai fiumi Bosna ed Ucrina. La potenzialità di questi terreni non è sfruttata pienamente poiché la coltivazione non avviene in modo organizzato e si svolge come produzione domestica. Le principali colture nella Posavina sono mais, cereali e colture industriali.

Un'altra area interessante per le coltivazioni è rappresentata dalla regione meridionale Humine (nella Erzegovina) caratterizzata dalle valli del fiume Neretva. Nell'Erzegovina vi sono, però, anche le caratteristiche pianure carsiche.

L'agricoltura della Bosnia Centrale, in gran parte montuosa, gode di un microclima favorevole alla frutticoltura e all'orticoltura e spesso si affianca all'allevamento del bestiame. Le regioni più favorevoli per la crescita degli alberi da frutto sono quelle collinari e lungo le rive dei fiumi (Sava, Bosna, Drina, Una e Neretva). Si stima che attualmente vi siano 14 milioni di alberi da frutto, in particolare: susine, pere e mele destinate all'export e alla produzione di succhi.

Avvantaggiata da un clima sub-Mediterraneo, l'Erzegovina, la regione del sud e sud-ovest della Bosnia, produce agrumi e kiwi, uva e pesche, come anche primizie e prodotti orticoli, in particolare nella valle della Neretva, mentre il tabacco è coltivato nelle pianure dell'Erzegovina occidentale, nelle zone di Citluk e Ljubuski.

La Bosnia-Erzegovina gode di **condizioni climatiche favorevoli**: infatti la stagione agricola inizia prima che in molte regioni europee e dura più a lungo. La regione dei balcani dell'ovest è calda e vi sono più giorni senza gelo durante l'anno che nell'est dei balcani. Mentre la parte centrale e settentrionale della Bosnia-Erzegovina ha un clima più continentale, nella parte meridionale (Erzegovina) la stagione della semina può iniziare agli inizi di marzo. Questo è importante per una lucrativa produzione di frutta e verdura di inizio stagione. Inoltre, vi è una relativa abbondanza di forniture di acqua fresca con una disponibilità pro-capite media di 9,067 metri cubi. Le piogge sono altamente stagionali e c'è un periodo di siccità che dura da giugno a luglio.

La buona posizione geografica, il favorevole clima e la varietà geologica, la biodiversità della flora medicinale (con più di 700 specie di piante) e dei funghi, i differenti tipi di foreste e i laghi e le rive hanno permesso lo sviluppo di una lunga tradizione nella raccolta di **erbe medicinali ed aromatiche**. La diversità del clima e della vegetazione, un ambiente pulito e una tradizione nell'apicoltura, inoltre, sono buone precondizioni per una produzione di **miele** di alta qualità.

PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 06 5992 1
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
Certificazione UNI EN ISO9001

L'agricoltura integrata e biologica



La produzione **agricola biologica** in Bosnia-Erzegovina comincia a svilupparsi negli anni '90 del XX secolo, quando iniziano le prime attività legate alla promozione e all'applicazione dei metodi di produzione biologica, del controllo della qualità e della certificazione dei prodotti.

In questo periodo, sia la produzione che la promozione della coltura biologica avvenivano grazie all'entusiasmo di alcuni imprenditori pionieri e grazie all'aiuto delle organizzazioni internazionali che attraverso diversi progetti sono riuscite ad attirare l'attenzione della popolazione su questo tipo di produzione.

In Bosnia Erzegovina esistono tutti i presupposti per la produzione dell'agricoltura biologica, grazie soprattutto alle risorse abbondanti e risorse nonché i terreni inutilizzati e incontaminati ideali per l'agricoltura biologica.

Inoltre, la diversità delle regioni per la produzione agricola consente anche la produzione di diverse colture in diverse aree. Queste regioni si differenziano fra di loro per caratteristiche climatiche, il tipo di terreno nonché delle le caratteristiche orografiche e idrografiche, etc.

L'associazione BETA (Bosnian Environmental Technologies Association) è stata il promotore dello sviluppo della produzione di prodotti organici in Bosnia Erzegovina.

Dal 2001 si è intensificata la produzione di prodotti biologici. E nel 2003 è stato fondato anche l'ente OK – Organska Kontrola, che come attività principale ha il sostegno e lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Bosnia Erzegovina.



La stessa associazione nel 2004 ha istituito il primo organismo di certificazione con lo stesso nome, il cui l'obiettivo principale è l'ulteriore sviluppo di programmi di certificazione basati sugli standard dell'IFOAM.

A seguito delle attività svolte dall'OK, l'IFOAM nel 2007 ha rilasciato loro una licenza e in tal modo OK è divenuta la prima società di certificazione nella regione le cui procedure di certificazione, di monitoraggio e di controllo sono state verificate e approvate con i severi requisiti di un organismo indipendente per l'accreditamento riconosciuto a livello internazionale IAS (International Accreditation Service), e di conseguenza all'Associazione OK è stato permesso di posizionare sulle etichette dei prodotti certificati il contrassegno OK IFOAM .

I dati riguardanti la superficie di terreno coltivata in modo biologico e certificata, nonché il numero di produttori sono ancora inaffidabili.

Nel 2015 in Bosnia Erzegovina circa 310 ettari erano coltivati con una produzione biologica, il che rappresenta lo 0,02% del totale dei terreni agricoli (www.fibl.org).

Ulteriori 78.550 ettari della superficie non agricola sono sfruttati per la raccolta delle piante medicinali, dei frutti di bosco e dei funghi (Willer e Lernoud, 2013). Per poter effettuare un confronto con la situazione esistente negli anni passati si sottolinea che nel 2001 quando si è iniziato a coltivare in modo organico, la superficie interessata era di 48 ha.

Secondo uno studio del 2012 per la produzione biologica in Bosnia-Erzegovina sono destinati 681 ettari, il che rappresenta lo 0,03% della superficie agricola totale. Quest'area è gestita da circa 100 agricoltori, di cui 36 certificati. Tra le colture più importanti vi sono i cereali, la frutta, la verdura e le piante medicinali e aromatiche. Nello stesso studio si afferma che i prodotti agricoli vengono raccolti con metodi biologici su 365.000 ettari.

PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 06 5992 1
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
Certificazione UNI EN ISO9001

Questa differenza significativa nei dati relativi alla coltivazione organica deriva dalle lacune presenti nel registro dei terreni in Bosnia-Erzegovina e dalla mancanza in generale di ricerche specifiche per questo settore.

Una regolamentazione della situazione nel settore della produzione biologica in Bosnia-Erzegovina si potrà realizzare solo quando verrà adottata la legge sulla produzione biologica a livello statale, perché la BiH per il momento è uno dei pochi paesi europei in cui la produzione organica non è regolamentata legislativamente.

Agricoltura biologica in Bosnia Erzegovina: dati statistici

Terreni coltivabili in Bosnia Erzegovina nel 2015

(in ettari)

Area coltivata non controllata	Area coltivata – controllata/organica	Totale area coltivata
63.910	310	64.202

Terra coltivabile con prodotti organici in Bosnia Erzegovina 2010 - 2015

(in ettari)

2010	2011	2012	2013	2014	2015
580	343	343	292	300	310

Analisi SWOT agricoltura biologica

- **PUNTI DI FORZA**

- Il 50% del terreno agricolo è inutilizzato;
- Fattorie miste, dunque bassa necessità di avere input dall'esterno;
- I produttori hanno un'alta motivazione;
- Condizioni ecologiche;
- Ricca biodiversità;
- Eredità culturale ampia (per quanto riguarda i tipi di prodotti).

- **PUNTI DI DEBOLEZZA**

- Fattorie piccole, terreni divisi in tanti piccoli appezzamenti;
- Anzianità della popolazione nelle aree rurali;
- Mancanza di forza lavoro nelle aree rurali;
- Modalità di produzione tradizionale, ovvero di tipo estensivo;
- Mancanza di input per la produzione organica;
- Trasferimento di conoscenze non sufficiente;
- Non sufficiente educazione di produttori e consumatori.

- **OPPORTUNITA'**

- Crescita del mercato (trend: salute e bellezza);
- Utilizzo dei fondi europei;
- Rafforzamento del turismo regionale;
- Nuove possibilità di educazione;
- Sviluppo dell'industria alimentare;
- Sviluppo delle infrastrutture nella regione;

PdC di Sarajevo

Ul. Cekalusa 39, 71000 Sarajevo
T + 387 33 201 261 F +387 33 276 565
sarajevo@ice.it www.italtrade.com

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 06 5992 1
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 120203910004
Certificazione UNI EN ISO9001

- La politica nazionale agraria supporta le aree rurali.
- **MINACCE**
 - Mancanza di legislazione e di meccanismi di implementazione;
 - Non sufficiente capacità del mercato (standard limitato e limitata sofisticatezza dell'acquirente locale);
 - Una cattiva infrastruttura di trasporto nelle aree rurali;
 - Mancanza di progetti di sviluppo e strategici.

Punti di forza e opportunità nel settore dell'agricoltura biologica in Bosnia Erzegovina

Il Paese dispone di ampie zone ecologicamente pulite, con terra incontaminata e fertile, fonti di acqua pura e l'aria è pulita, condizioni ottimali per l'agricoltura biologica intensiva. Ulteriori vantaggi sono i costi relativamente bassi del lavoro e il raro impiego di fertilizzanti minerali e di prodotti chimici per la protezione fitosanitaria.

La Bosnia Erzegovina ha grandi potenzialità nel settore agroalimentare grazie alla presenza di condizioni favorevoli quali:

- oltre 1,5 milioni di ettari di terreni agricoli;
- l'eccellente clima e un terreno fertile, così come l'acqua di ottima qualità;
- la maggior parte dei terreni non contengono fertilizzanti chimici e non è diffuso l'uso di pesticidi.

La consapevolezza dell'importanza della salvaguardia della salute e dell'aspetto fisico ha portato ad una costante crescita della domanda per il cosiddetto cibo "leggero" e per prodotti alimentari "funzionali" e biologici "sani". La diminuzione costante del numero di aree per la coltivazione di alimenti biologici in Europa rende i terreni della BIH un'importante risorsa fondamentale per lo sviluppo della coltivazione biologica in questo continente.

Un clima mite, sub-mediterraneo (caratterizzato da estati lunghe e calde e inverni miti) domina il sud del paese. Oltre 200 giorni di sole e una media di 1400 l / mq di pioggia all'anno permettono la coltivazione di quasi tutte le colture, in particolare per lo sviluppo dei vigneti, per la coltivazione della frutta e della verdura e per la produzione in serra.

Il clima montagnoso e continentale domina la parte centrale della BiH. Questo offre condizioni ideali per la produzione di patate e cavolo, così come per la produzione biologica. A nord del paese c'è un clima tipicamente continentale.

Quantità limitate e una selezione di prodotti biologici si possono trovare nei grandi supermercati e in alcuni negozi specializzati. La maggior parte dei consumatori locali ritengono che i prodotti biologici siano costosi e che siano destinati alle persone con problemi di salute, disturbi alimentari o allergie. I consumatori ritengono inoltre che la maggior parte dei prodotti alimentari di produzione locale (nelle piccole fattorie) sia simile per qualità ai prodotti biologici dato che viene prodotta con tecniche agricole tradizionali della Bosnia.

COSMETICI NATURALI

Quello della cosmetica è un mercato di dimensioni relativamente ridotte ma molto sviluppato; esso risulta già abbastanza ben rifornito anche se, per prodotti con un buon rapporto qualità/prezzo è sempre ricettivo. Inoltre, è da segnalare una crescente sensibilità verso prodotti cosmetici naturali biologici ed eco biologici.

Per questo motivo, le previsioni per lo sviluppo del settore restano positive per i prossimi anni, essendo esso ancora lontano dalla completa saturazione.

Relativamente al settore della cosmetica, eccetto la presenza di alcuni piccoli produttori privati di cosmetici, il mercato locale dipende quasi esclusivamente dalle importazioni e i principali paesi fornitori risultano essere la Francia, la Germania e l'Italia.

Il mercato dei prodotti **cosmetici naturali** (fitocosmetici, ecc.) negli ultimi anni sta registrando una costante crescita. Oltre alla limitata produzione locale di alcuni prodotti semplici quali creme e saponi è presente sul mercato l'offerta di alcuni fornitori stranieri che operano tramite i propri distributori/rappresentanti.

CENNI SUL SISTEMA DISTRIBUTIVO

Il sistema di distribuzione dei prodotti organici ha visto un cambiamento significativo nel corso degli ultimi anni. Si è affermata la distribuzione di organici (alimenti e cosmetica) per largo consumo attraverso i negozi della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) quali i Supermercati di importanti catene distributive regionali. Significativa, inoltre, è la presenza di catene di negozi specializzate per la vendita di largo consumo.

I prodotti alimentari biologici sono disponibili in diversi tipi di punti di vendita, dai negozi specializzati per alimenti sani ai supermercati, quali Bingo www.bingotuzla.ba, Konzum www.konzum.co.ba, etc.

I produttori locali invece spesso offrono i propri prodotti direttamente ai consumatori.

Le più importanti catene di negozi specializzati per la vendita di prodotti cosmetici sono: “*CM Cosmetics Market*” www.cmbih.com, con 70 punti di vendita in tutto il Paese; segue la “*DM Marketi*” www.dm-drogeriemarkt.ba con 60 punti di vendita e “*Didaco Commerce*” www.didaco.ba, con i suoi 27 punti di vendita.

Un altro canale di vendita significativo per i prodotti cosmetici specializzati è rappresentato dalle farmacie e, nei centri urbani maggiori, i saloni di bellezza e le SPA, che offrono ai propri clienti prodotti per la cura del corpo.

NORMATIVA CHE DISCIPLINA L'IMMISSIONE SUL MERCATO

La Bosnia Erzegovina risulta uno dei pochi paesi europei in cui la produzione organica non è regolamentata legislativamente a livello statale.

Esistono però, le Leggi al livello delle due Entità, Federazione della Bosnia Erzegovina e Repubblica Srpska.

Per quanto riguarda i prodotti cosmetici, attualmente vengono importati liberamente in Bosnia Erzegovina e non esiste un Ente presso il quale essi si debbano obbligatoriamente registrare.

Per quanto riguarda le importazioni di prodotti cosmetici, le norme in vigore sono:

- la Legge sulla tutela dei consumatori in Bosnia Erzegovina (“Gazzetta Ufficiale della BiH” n. 25/06), armonizzata con la legislazione dell’Unione Europea, con la quale tra l’altro è regolata anche l’etichettatura del prodotto.

Secondo tale legge, l'etichetta deve essere redatta in lingua locale, cioè in una delle tre lingue che sono ufficialmente in uso nel mPaese (bosniaco, croato o serbo) e deve contenere i seguenti dati:

- nome del prodotto, marchio sotto il quale il prodotto viene venduto;
- tipo di prodotto oppure modello del prodotto;
- il nome e l'indirizzo del produttore, mentre per i prodotti importati anche il nome e la sede legale dell'importatore;
- il paese di origine.

-la Legge di sicurezza sanitaria dei prodotti alimentari e oggetti di uso generale ("Gazzetta Ufficiale della BiH", n 2/92 e 13/94.);

-il Regolamento sulle condizioni sanitarie e di sicurezza dei prodotti di uso comune e generico che possono essere immessi sul mercato ("Gazzetta Ufficiale della Bosnia-Erzegovina", n. 2/92 e 13/94 e Gazzetta Ufficiale della Federazione BiH", n 36/05 e 35/13);

-la Legge sui prodotti di uso generico ("Gazzetta Ufficiale della RS", n. 50/10);

-il Regolamento che definisce i "Tipi di cosmetici e di altri prodotti per la protezione della salute che si possono commerciare al dettaglio nelle farmacie e nei punti vendita specializzati e che definisce i servizi specializzati che possono essere forniti presso le farmacie" ("Gazzetta Ufficiale RS", n. 9/10.).

Se si tratta dell'importazione di cosmetici per uso speciale, destinati alla vendita nella Federazione BiH, la richiesta di importazione viene inviata al Ministero Federale della Sanità.

Per l'importazione di prodotti in Bosnia Erzegovina dai paesi europei ed extra europei, sulle merci importate si applica un dazio doganale che varia dallo 0% al 15%, a seconda della voce doganale. Per i prodotti cosmetici di origine europea il dazio doganale è pari allo 0%. L'IVA in Bosnia Erzegovina ammonta al 17%.